

CISPELS

Associazione per il Coordinamento
Intersocietario per la Storia del Pensiero
Linguistico e Semiotico

Summer School 2024

VII edizione

*Storia delle discipline linguistiche in
Italia dall'Unità ad oggi*

Verona, 8-12 luglio 2024

Seminario Maggiore
Via Seminario 8-12

L'associazione CISPELS risponde all'esigenza di dare vita a un soggetto collettivo che esprima la tradizione di studi storiografici nell'ambito delle scienze del linguaggio coltivata in Italia e la promuova in ambito internazionale, in analogia con l'International Conference on the History of the Language Sciences (ICHoLS), la Société d'Histoire et d'Épistémologie des Sciences du Langage (SHESL), la Henry Sweet Society for the History of Linguistic Ideas, lo Studienkreis Geschichte der Sprachwissenschaft.

Direzione scientifica e Coordinamento didattico

Paola Cotticelli, Università degli Studi di Verona

Ilaria Tani, Sapienza Università di Roma

Francesca Cotugno, Università degli Studi di Verona

Destinatari: la Scuola estiva internazionale in Storia del pensiero linguistico e semiotico si rivolge a:

- studenti magistrali e laureati di Lettere, Lingue, Filosofia
- dottorandi e neo-dottori di ricerca;
- ricercatori L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12; M-FIL/05
- docenti di scuola superiore di Lettere, Lingue, Filosofia (con la possibilità di riconoscimento ministeriale);
- italianisti all'estero;
- studiosi di scienze del linguaggio.

Scuola estiva 2024

Storia delle discipline linguistiche in Italia dall'Unità ad oggi

La VII edizione della Scuola estiva CISPELS è dedicata a rilevanti aspetti storiografici delle più tradizionali discipline linguistiche – romanistica, dialettologia, studi glottologici, filosofia del linguaggio – a partire dall'Unità d'Italia.

Nell'ampio panorama della **Romanistica**, la grammaticografia italiana ha cercato di stabilire una base solida per la standardizzazione della lingua nazionale. Figure di spicco come Graziadio Isaia Ascoli hanno contribuito a definire norme e regole linguistiche, cercando un equilibrio tra la tradizione letteraria e l'evoluzione delle varietà regionali. Inoltre, l'emergere della linguistica strutturale e della sociolinguistica ha ampliato l'orizzonte degli studi linguistici, portando alla luce la complessità delle variazioni linguistiche e dei fenomeni di contatto tra le lingue romanze.

Ciò si collega allo sviluppo degli **studi dialettologici**, in cui emerge la centralità del concetto di sostrato e sostrati. Nel corso del XX secolo, la dialettologia italiana ha visto un continuo sviluppo e una crescente diversificazione di prospettive e approcci metodologici trovandosi ad affrontare una serie di tematiche complesse. In questo quadro le ricerche di Clemente Merlo hanno contribuito in modo significativo all'avanzamento della disciplina, introducendo nuove metodologie e approfondendo la comprensione delle varietà dialettali italiane.

Gli studi glottologici, un campo affascinante della linguistica, focalizzato sull'analisi comparativa delle lingue volta a comprenderne le relazioni storiche e gli sviluppi evolutivi, fecero emergere, nel contesto della ricerca italiana del Novecento, un importante dibattito tra storicismo e antistoricismo, due approcci che plasmarono in modo significativo il modo di intendere la natura e l'evoluzione delle lingue. Gli studiosi storicisti ritenevano che nell'analisi delle lingue si dovesse tener conto dei fattori storici, sociali e geografici che le avevano plasmate nel tempo. Ciò favoriva una visione dinamica e contestuale delle lingue, mettendo in luce la loro natura mutevole e la complessità dei processi di cambiamento linguistico. Gli antistoricisti contestavano l'idea che lo studio delle lingue dovesse essere strettamente legato alla loro evoluzione storica e enfatizzavano invece l'importanza di un'analisi sincronica delle lingue, concentrandosi sulla struttura interna e sul funzionamento delle lingue. Questo approccio privilegiava una visione più statica delle lingue, focalizzandosi sulle regolarità e sui modelli linguistici senza necessariamente considerare il contesto storico. I margini della norma linguistica divennero così un terreno fertile per l'indagine linguistica. Lo studio delle varietà linguistiche regionali e sociali, spesso considerate "marginali" rispetto alla norma standard, contribuì a arricchire la comprensione della diversità linguistica e dei processi di cambiamento all'interno delle lingue italiane.

Le prime ricerche di **filosofia del linguaggio** nel contesto italiano sono caratterizzate da una diversificata gamma di orientamenti. In questo panorama emergono figure come Pagliaro, Nencioni, Terracini e De Mauro, ognuno dei quali ha portato un prezioso contributo alla riflessione sulla natura del linguaggio nella sua relazione con il pensiero e la realtà. L'idealismo linguistico, che ha dominato il panorama filosofico europeo per un certo periodo, ha trovato in Italia interpreti e critici di rilievo. Tuttavia, l'ascesa di nuove correnti di pensiero ha portato anche a un progressivo superamento di questo paradigma, aprendo la strada a diverse prospettive filosofiche sul linguaggio. Pagliaro, con il suo interesse per la semantica, ha contribuito a introdurre nuove metodologie nello studio del linguaggio. Nencioni, con la sua attenzione alle dimensioni pragmatiche del linguaggio, ha ampliato il campo di indagine, esplorando il ruolo del contesto e dell'uso nella comunicazione linguistica. De Mauro, infine, ha influenzato profondamente la ricerca filosofico-linguistica in Italia, evidenziando l'importanza delle dimensioni sociali e cognitive per la comprensione del funzionamento del linguaggio umano.

L'attenzione per gli studi storiografici e grammaticali nel lontano Oriente quest'anno si rivolge alla **lingua giapponese**, le cui particolarità morfologiche e sintattiche vanno messe in relazione con le dinamiche storiche e culturali del Giappone. Tra il XVI e il XVIII secolo, in particolare, si registra un interesse crescente verso la descrizione della lingua giapponese. Lo "Ayuishō" di Fujitani Nariakira, pubblicato nel 1778, fornisce descrizioni dettagliate della lingua giapponese, includendo spiegazioni sulla morfologia, sulla sintassi e sull'uso dei caratteri cinesi nella scrittura giapponese. Quest'opera riflette non solo la curiosità degli studiosi del tempo verso la propria lingua madre, ma anche la complessità e la ricchezza della lingua giapponese in un'epoca di cambiamenti culturali e sociali.

PROGRAMMA SCUOLA ESTIVA CISELS – <i>Storia delle discipline linguistiche in Italia dall'Unità ad oggi</i> Verona, 8-12 luglio 2024		
8 luglio 14.00- 14.30	Accoglienza e saluto	Paola Cotticelli
	Percorsi della filosofia del linguaggio nell'Italia del '900	
14.30-16	<i>Dai primi contributi, sparsi, emersi in contesti non neoidealistici, alle "scuole" maturate nella seconda metà del '900</i>	Savina Raynaud
16.30- 18.00	<i>Origini, ascesa e superamento dell'idealismo linguistico: Pagliaro, Nencioni, Terracini, De Mauro</i>	Stefano Gensini
9 luglio	Dialettologia italiana	
9.30- 11.00	DISCUSSIONE*	Relatori e corsisti
11.30- 13.00	<i>Non è tutta "colpa" dell'Ascoli; due "capitoli": - sostrato e sostrati, fra accettabilità e prevenzioni - il greco d'Italia: una polemica durata quasi tutto il '900</i>	Franco Fanciullo
14.30- 16.00	<i>Da Merlo in poi: la dialettologia italiana tra XX e XXI secolo</i>	Michele Loporcaro
16.30- 18.30	DISCUSSIONE*	Relatori e corsisti
10 luglio	Studi yamatologici	
9.30- 11.00	<i>Panorama introduttivo delle caratteristiche sintattico-grammaticali e di scrittura della lingua giapponese e la loro evoluzione</i>	Aldo Tollini

11.30-13	<i>Le descrizioni della lingua giapponese dal XVI al XVIII secolo, in particolare lo Ayuishō di Fujitani Nariakira (1778)</i>	Aldo Tollini
14.30-16.00	DISCUSSIONE	Relatori e corsisti
17.00-19.00	ASSEMBLEA	
11 luglio	Studi glottologici	
9.30-11.00	<i>Storicismo e antistoricismo nella linguistica italiana del Novecento</i>	Marco Mancini
11.30-13	<i>La natura prima della storia: il sorgere di una riflessione linguistica in Italia e i margini della norma</i>	Francesca M. Dovetto
14.30-16.30	DISCUSSIONE*	Relatori e corsisti
17.00-19.30	PERCORSI VERONESI	
12 luglio	Romanistica	
9-10.30	<i>La grammaticografia italiana dall'Unità a oggi: continuità e rotture</i>	Alvise Andreose
11-12.30	<i>Concezioni della storia delle lingue nella linguistica romanza</i>	Rosanna Sornicola
14.00-15.00	DISCUSSIONE*	Relatori e corsisti
15-15.30	Chiusura lavori e congedo	

* Modalità della discussione: Discussione aperta a tutti i partecipanti, introdotta dai relatori e da un rappresentante per ogni società

Lingua dei corsi

La lingua di lavoro scelta per le lezioni è l'italiano, mentre nel dibattito e nelle comunicazioni dei partecipanti potranno alternarsi tutte le lingue condivise fra corsisti e relatori.

Docenti	
Aldo Tollini	Emerito Università di Venezia
Alvise Andreose	Università di Udine
Francesca M. Dovetto	Università di Napoli Federico II
Franco Fanciullo	Emerito Università di Pisa
Marco Mancini	Sapienza Università di Roma
Michele Loporcaro	Università di Zurigo
Rosanna Sornicola	Emerita Università di Napoli Federico II
Savina Raynaud	Università Cattolica di Milano
Stefano Gensini	Sapienza Università di Roma

Il corso in sintesi:

Luoghi e date

La Scuola estiva si terrà a Verona dall'8 al 12 luglio 2024 presso il Seminario Maggiore, Via Seminario 8-12.

Iscrizioni

Per partecipare alla Scuola estiva CISPELS è necessario far pervenire la propria candidatura alla Segreteria CISPELS, e-mail:

summerschool_cispels@libero.it
allegando i seguenti documenti per la selezione:

- curriculum vitae;
- lettera motivazionale.

Termine ultimo per presentare la domanda di partecipazione: 15 giugno 2024.

I candidati ammessi dovranno procedere al pagamento della quota di iscrizione entro cinque giorni dalla data di ammissione.

Costi e agevolazioni

I costi di iscrizione alla Scuola Estiva, che comprendono la partecipazione alle attività della Scuola e il materiale didattico, sono i seguenti:

- € 350 (IVA compresa) per ricercatori e docenti universitari;
- € 250 (IVA compresa) per studenti, dottorandi e dottori di ricerca, insegnanti e cultori della materia;
- € 200 (IVA compresa) per:
 - i partecipanti alle precedenti edizioni della Scuola Estiva;

- gli iscritti ai corsi di laurea e ai dottorati di ricerca dell'Università di Verona.

Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario sul **cc** della Associazione CISPELS: Crédite Agricole, CRPPIT2P218, IBAN IT72B0623011418000045192164.

La quota di iscrizione non è rimborsabile tranne nel caso di non attivazione del corso.

L'organizzazione si riserva la facoltà di revocare l'iniziativa qualora non si raggiunga il numero minimo di partecipanti.

I docenti universitari interessati a partecipare all'intero corso o a qualche giornata possono concordare direttamente con i responsabili della Direzione e del Coordinamento didattico le modalità di partecipazione.

Crediti

Per la partecipazione alla Scuola estiva possono essere riconosciuti dai singoli corsi di studio 3 CFU, conseguibili tramite una prova finale che attesti la comprensione dei principali contenuti affrontati durante le lezioni.

La scuola rientra nelle iniziative di formazione e aggiornamento del personale della scuola organizzate dall'Università di Verona in quanto

Soggetto qualificato dal MIUR ai sensi della Direttiva n. 170 del 21/03/2016. La scuola è finanziabile con la “Carta del docente” prevista dalla L. 107/2015 c.d. “buona scuola”.

Attestato

Al termine della Scuola estiva verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Prenotazione alberghiera

La quota di iscrizione **non comprende** vitto, alloggio e visite turistiche, programma culturale.

Comitato scientifico

Federico Albano Leoni (già Sapienza Università di Roma)

Alvise Andreose (Università Udine)
delegato SIFR

Emanuele Banfi (già Università Milano Bicocca), presidente emerito SLI

Viggo Bank Jensen (Università di Copenhagen)

Davide Colussi (Università di Milano Bicocca), delegato ASLI

Marina De Palo (Sapienza Università di Roma), delegata LabSil

Cristiano Diddi (Sapienza Università di Roma), delegato AIS

Ornella Discacciati (Università di Bergamo), delegata AIS

Francesca M. Dovetto (Università di Napoli Federico II), delegata CIRSIL

Durante le giornate del corso è possibile usufruire della mensa del Seminario Vescovile per il pranzo a un costo di **€ 15**.

Per chi desidera soggiornare presso il Seminario Vescovile il costo per camera **singola** è di **€ 60 (1 notte, € 55 da due notti)**. Tali spese verranno regolate presso la struttura.

Sito web:

<https://cispels.altervista.org>

Lia Formigari (emerita Sapienza Università di Roma), delegata SFL

Stefano Gensini (Sapienza Università di Roma), delegato SLI

Giorgio Graffi (emerito Università di Verona), delegato SLI

Franco Lo Piparo (emerito Università di Palermo), delegato SFL

Sergio Lubello (Università di Salerno)
delegato ASLI

Giovanni Manetti (Università di Siena)
delegato AISS

Costantino Marmo (Università di Bologna), delegato AISS e SISPM

Laura Minervini (Università di Napoli Federico II), delegata SIFR

Savina Raynaud (Università Cattolica)

Alfredo Rizza (Università di Verona)
delegato La.Le.Lim

Luisa Valente (Sapienza Università di Roma), delegata SISPM

I partners di CISPELS:

PRIN 2017



Associazione Italiana degli Slavisti
(AIS)

Centro Interuniversitario di Ricerca
sulla Storia degli Insegnamenti
Linguistici (CIRSIL)

Centro Dipartimentale La.Le.Lim
dell'università di Verona

Società Italiana di Filologia
Romanza



SLI Società di Linguistica Italiana

Società di linguistica italiana



Laboratorio di Storia
delle Idee Linguistiche



Società Italiana di Filosofia del
Linguaggio



Società italiana per lo studio del pensiero medievale

Società Italiana per lo Studio del
Pensiero Medievale



Associazione italiana di studi
semiotici



Associazione per la Storia della
Lingua Italiana